

Già infatti fin dalle prime pagine (p. 5) è prospettata l'importanza di tali documenti per illustrare la lotta « fra il diritto romano e il diritto degli altri popoli del bacino del Mediterraneo, tutti pervasi dalle conquiste di Alessandro in poi, di civiltà greca », lotta che si illustra appunto « negli infiniti documenti della vita giuridica che i papiri greco-egizi ci pongono sott'occhi ». Più volte il γνώμων dell'ἴδιος λόγος (p. 50) o l'editto di Caracalla (p. 51), o i processi *per libellos* del V sec. (p. 138), o i documenti bizantini di *traditio rerum* (p. 186), o l'enfiteusi (p. 235) e soprattutto il diritto contrattuale (pp. 276 e segg.) e poi il diritto matrimoniale (p. 405) vengono dall'A. illustrati anche con testi e studi dell'Egitto greco-romano, non solo con profondità di dottrina, ma anche con senso vivo di opportunità. Alcuni punti più interessanti del diritto contrattuale l'Arangio-Ruiz (e sono lieto qui di annunziarlo) illustrerà in una pubblicazione che è in stampa nella Collezione dell'Università Cattolica: « *Lineamenti del sistema contrattuale nel diritto dei papiri* ».

A. C.

ED. MEYER, *Histoire de l'Antiquité*. III. *La Babylonie et les Sémites jusqu' à l'époque Cassite*, trad. ET. COMBE, in-16, pp. VI-396, Paris, Geuthner, 1926.

Continua con questo nuovo volume la serie iniziata nel 1912 e interrotta col 1914 dalla guerra, della traduzione francese della classica opera del Meyer nella sua terza edizione; opera monumentale che non ha bisogno di essere presentata agli studiosi italiani. Dopo il volume sull'Egitto fino all'epoca degli Iksos tradotto dal Moret, appare in questo III volume la storia della Babilonia e dei Sumerici fino all'epoca Cassita che s'indugia pure occasionalmente sui rapporti dell'Egitto con i paesi Sumerici e con la Siria, e ha occasione di porre numerosi problemi che interessano anche la valle del Nilo. La bibliografia è ricca, ma si desidererebbe oggi più completa soprattutto di opere non soltanto di lingua tedesca, il che poteva essere fatto senza alterare il disegno dell'opera anche nella versione francese. Sia questo un desiderio che valga per la stampa dei volumi futuri.

A. C.

DIONYSII BYZANTII, *Anaplys Bospori, una cum scholiis X saeculi* edidit et illustravit RUDOLF GÜNGERICH, in-16, pp. LXXV-45, Berolini, Weidmann, 1927. RM. 8.

Questa edizione che appare ricostituita intieramente sopra basi nuove dopo l'edizione del Wescher (1874), ci dà ora della piccola opera geografica un testo quale era desiderato da tempo, che tenesse conto cioè della tradizione manoscritta, della lingua dell'Autore, manifestamente atticista, di tutti i maggiori sussidi della odierna filologia.

